

N.N. 64277/16552 di Repertorio

COSTITUZIONE DI ASSOCIAZIONE

UFFICIO DELLE ENTRATE

REPUBBLICA ITALIANA

di MANTOVA
18 APR 2000

L'anno 2000 duemila il giorno 6 sei del mese di aprile

N. 1327 Vol.
Esatte 260 000

In Mantova, nei locali siti in Via Frattini al civico numero 60 sessanta

Scelto
Reg. 250 000

Avanti a me DR. STANISLAO CAVANDOLI Notaio residente in Mantova,

IRVIM
Varie 10 000

Concorda

Iscritto nel Ruolo di questo Distretto Notarile, sono comparsi i signori:

-BANALI ERISTEO nato a Mantova il 7 agosto 1950 domiciliato per la carica in Mantova via Roma 39, architetto

il quale dichiara di agire in rappresentanza organica del COMUNE DI MANTOVA

nella sua qualità di assessore alla Cultura autorizzato alla stipula

dell'atto con Decreto del Sindaco, inerendo alla deliberazione del Consiglio

Comunale del 21 gennaio 2000 n. 13 che per copia conforme all'originale allego al presente atto sotto "A"

- TRAMEZZANI PAOLA nata a Lodi il 22 settembre 1943 domiciliata per

la carica in Lodi insegnante

il quale dichiara di agire in rappresentanza organica del COMUNE DI LODI

nella sua qualità di Assessore agli affari Culturali, autorizzata alla stipula

dell'atto con Decreto del Sindaco, inerendo alla deliberazione del Consiglio

Comunale del 16 febbraio 2000 n. 24 che per copia conforme all'originale allego al presente atto sotto "B"

- BALDANI LUIGI nato a Cremona il 3 marzo 1960 domiciliata per la carica

in Cremona, funzionario

il quale dichiara di agire in rappresentanza organica del COMUNE DI CREMONA

nella sua qualità di Assessore alla Promozione autorizzato alla stipula

dell'atto con Decreto del Sindaco, inerendo alla deliberazione del Consiglio

Comunale del 16 febbraio 2000 n. 24 che per copia conforme all'originale allego al presente atto sotto "C"

pula dell'atto con Decreto del Sindaco inerendo alla deliberazione del Consiglio Comunale del 27 gennaio 2000 n. 5 che per copia conforme all'originale allego al presente atto sotto "C"

- VERGINE ALBERTO nato a Ferrara il 17 ottobre 1950 domiciliato per la carica in Ferrara dirigente il quale dichiara di agire in rappresentanza organica del **COMUNE DI FERRARA** nella sua qualità di dirigente autorizzato alla stipula dell'atto con Decreto del Sindaco, inerendo alla deliberazione del Consiglio Comunale del 21 febbraio 2000 n.26 che per copia conforme all'originale allego al presente atto sotto "D"

- GATTI ELIGIO nato a Pavia il 21 settembre 1952 domiciliato per la carica in Pavia, medico chirurgo

il quale dichiara di agire in rappresentanza organica del **COMUNE DI PAVIA** nella sua qualità di Assessore alla Cultura autorizzato alla stipula dell'atto con Decreto del Sindaco, inerendo alla deliberazione del Consiglio Comunale del 29 febbraio 2000 n.16 che per copia conforme all'originale allego al presente atto sotto "E"

- OLIVARI GIUSEPPE nato a Bagnolo Mella il 31 agosto 1948 domiciliato per la carica in Brescia, impiegato

il quale dichiara di agire in rappresentanza organica del **COMUNE DI BRESCIA** nella sua qualità di Dirigente dei Servizi Amministrativi e Finanziari, autorizzato alla stipulazione dell'atto con Decreto del Sindaco, inerendo alla deliberazione del Giunta Comunale del 21 luglio 1999 n.730/21029 P.G. che per copia conforme all'originale allego al presente atto sotto "F"

- COTTAFIVI GIANNI nato a Modena il 29 dicembre 1965 domiciliato per la carica in Modena, impiegato

el Consi-		
originale		il quale dichiara di agire in rappresentanza organica del COMUNE DI MO-
		DENA nella sua qualità di Assessore alla Cultura, autorizzato alla stipula-
to per la		zione dell'atto con Decreto del Sindaco, inerendo alla deliberazione del Con-
za orga-		siglio Comunale del 10 febbraio 2000 n.9 che per copia conforme all'origina-
torizza-		le allego al presente atto sotto "G"
razione		- RAISI ENZO nato a San Lazzaro di Savena il 23 settembre 1961 domicilia-
nforme		to per la carica in Bologna , libero professionista
		il quale dichiara di agire in rappresentanza organica del COMUNE DI BO-
carica		LOGNA nella sua qualità di Assessore al Turismo
		autorizzato alla stipulazione dell'atto con Decreto del Sindaco, inerendo alla
DI PA-		deliberazione del Consiglio Comunale del 06.03.2000 n.72 che per copia
a del-		conforme all'originale allego al presente atto sotto "H"
o Co-		- TINCANI LUCIANA nata Vezzano sul Crostolo il 24 dicembre 1948
allego		domiciliata per la carica in Reggio Emilia, funzionario
		il quale dichiara di agire in rappresentanza organica del COMUNE DI REG-
iliato		GIO EMILA nella sua qualità di dirigente alle attività produttive e turismo,
		autorizzato alla stipulazione dell'atto con Decreto del Sindaco, inerendo alla
BRE-		deliberazione del Consiglio Comunale del 27.03.2000 n.7084 pg. che per
ari		copia conforme all'originale allego al presente atto sotto "I"
alla		della cui identità personale sono certo, i quali previa dichiarazione di rinun-
che		ciare col mio consenso all'assistenza dei testimoni, mi richiedono di far con-
		stare per atto pubblico quanto in appresso.
ato		1) E' costituita tra i COMUNI di
		MANTOVA, LODI, CREMONA, FERRARA, PAVIA, BRESCIA, MODE-
		NA, BOLOGNA e REGGIO EMILIA un'associazione denominata:

"CIRCUITO CITTÀ D'ARTE DELLA PIANURA PADANA"

Con sede in FERARRA in Via de' Romei n.3

2) L'ASSOCIAZIONE ha i seguenti scopi:

Costituire un nuovo sistema di offerta turistica ~~integrata~~ nel segmento nazionale del turismo d'arte e cultura, che colleghi risorse culturali ed artistiche esistenti nei territori di riferimento, nonché di valorizzare, nei mercati italiani ed esteri, un nuovo prodotto turistico univoco e distinto riconducibile ad un territorio con caratteristiche culturali, storiche e geografiche omogenee

3) L'ASSOCIAZIONE ha durata illimitata, e potrà essere sciolta anticipatamente dall'Assemblea.

4) L'ASSOCIAZIONE non ha scopo di lucro. Le entrate necessarie per la copertura di spese inerenti alle varie attività dell'ASSOCIAZIONE sono costituite dalle quote associative annuali, che per il primo anno ammonta a Lire 28.000.000 (lire ventottomilioni) cadauna, dagli eventuali altri contributi dei Soci e dai contributi dello Stato, delle Regioni o di altri Enti, o soggetti pubblici o privati

Una parte dell'entrate fino ad un massimo del 7% della quota associativa annuale versata dai singoli Comuni, è destinata al Comune di Ferrara, esclusivamente con il fine di coprire le spese generali necessarie per il funzionamento della sede legale ed amministrativa del Circuito.

5) Il numero dei soci è illimitato.

6) Sono organi dell'ASSOCIAZIONE:

l'Assemblea dei Soci,

il Presidente;

il Vice Presidente - che verranno eletti successivamente.

NA".

7) Lo scioglimento dell'associazione sarà deliberato dall'assemblea con decisione adottata all'unanimità.

nto nazio-

L'assemblea provvederà alla nomina di un liquidatore, eventuali residui economici attivi e passivi dell'Associazione verranno divisi in parti uguali tra i

tistiche e-

Comuni associati.

ati italiani

8) L'Associazione è regolata, oltrechè dalle norme del presente atto e da quelle di Legge in materia, da tutte quelle contenute nello statuto che viene alle-

bile ad un

gato al presente atto sotto =L=.

ee

nticipata-

I componenti mi dispensano dalla lettura degli allegati.

per la co-

E richiesto Io Notaio

mo costi-

ho ricevuto il presente atto dattiloscritto da persona da me diretta e ne ho da-

ta a Lire

to lettura ai componenti i quali dichiarano di approvarlo firmandosi qui in fine

ributi dei

ed a margine dell'altro foglio con me Notaio.

getti pub-

Consta di due fogli scritti per quattro intere pagine e righe venti della quinta.

F.to Eristeo Banali

ativa an-

F.to Paola Tramezzani

esclusi-

F.to Luigi Baldani

inziaria-

F.to Alberto Vergine

F.to Eligio Gatti

F.to Giuseppe Olivari

F.to Gianni Cottafavi

F.to Enzo Raisi

F.to Tincani Luciana

F.TO DOTT. STANISLAO CAVANDOLI Notaio L.S.

ALLEGATO =L= AIN.N. 64277/16552 di Repertorio

STATUTO

Art.1. Costituzione dell'Associazione Circuito Città d'Arte della Pianura

Padana.

1) Per volontà dei Comuni di Bologna, Brescia, Cremona, Ferrara, Lodi, Mantova, Modena, Pavia, Reggio Emilia, si costituisce l'Associazione "CIRCUITO CITTÀ D'ARTE DELLA PIANURA PADANA", composta dalle

Amministrazioni Comunali capoluogo di provincia, situate in un territorio geograficamente e culturalmente omogeneo, che attraverso i propri Assessorati, Settori ed Uffici svolgano attività di valorizzazione del territorio ed accoglienza turistica.

2) Essa ha la sua Sede legale ed amministrativa a Ferrara in Via de' Romei 3, presso gli uffici del Servizio Turismo del Comune di Ferrara, salvo diversa decisione assunta a maggioranza dall'Assemblea dei Soci.

Art.2. Finalità.

L'Associazione si prefigge lo scopo di costituire un nuovo sistema di offerta turistica integrata nel segmento nazionale del turismo d'arte e cultura, che colleghi risorse culturali ed artistiche esistenti nei territori di riferimento, nonché di valorizzare, nei mercati italiani ed esteri, un nuovo prodotto turistico univoco e distinto riconducibile ad un territorio con caratteristiche culturali, storiche e geografiche omogenee.

Art.3. Attività.

L'Associazione, in vista della finalità di cui all'art.2, individua come fondamentali le seguenti aree di attività:

1) Prodotto;

gli interventi in tale ambito sono orientati all'accentuazione di un'identità comune tra le città derivante dall'appartenenza ad un medesimo territorio ed alla definizione di itinerari tematici che coinvolgano tutte o alcune città del Circuito, ne valorizino le risorse d'eccellenza e comprendano diversificate possibilità di sosta nelle stesse.

2) Servizi;

L'offerta di servizi con caratteristiche comuni in tutte le città del Circuito è strumentale alla connotazione di un prodotto univoco; l'introduzione di un sistema di informazione comune negli uffici di informazione e accoglienza turistica delle singole città è la prima condizione per dare la necessaria visibilità alla struttura a rete del circuito di città.

3) Comunicazione;

la riconoscibilità del prodotto si consegue attraverso la promozione del logo del Circuito Città d'Arte della Pianura Padana, la produzione di materiale informativo e di depliant turistici, la gestione di iniziative promozionali e di campagne di comunicazione comuni.

I Comuni aderenti metteranno a disposizione dell'Associazione tutto il proprio patrimonio di informazioni, contatti, opportunità, allo scopo di ampliare la gamma di possibilità programmatiche e rendere più efficaci le iniziative operative.

Art.4. Associati.

Possono far parte dell'Associazione le Amministrazioni Comunali capoluogo di provincia, in seguito definite Comuni, dislocate nell'area territoriale geografica da cui prende il nome il Circuito, che operino o intendano operare continuativamente nel campo della valorizzazione turistica delle Città d'Arte

ità co-	con provvedimenti amministrativi, finanziamenti, strutture ed iniziative spe-
ed al-	cifiche, perseguendo le finalità e le attività inserite nello Statuto.
ttà del	Art.5. Nuove adesioni.
ificate	Qualsiasi Comune che risponda ai requisiti ed alle caratteristiche specificati ai
	precedenti artt.1 e 4 può chiedere di far parte dell'Associazione tramite do-
	manda indirizzata alla Presidenza dell'Associazione.
uito è	La domanda di ammissione dovrà essere accettata dall'Assemblea dei Soci a
un si-	maggioranza degli aventi diritto di voto.
za tu-	All'atto di ammissione i nuovi soci dovranno versare l'intera quota di associa-
ibilità	zione per l' anno corrente.
	Art.6. Versamento delle quote associative.
	Il versamento delle quote è annuale e va effettuato all'Associazione entro il 30
logo	aprile dell' anno in corso.
le in-	Art.7. Recesso ed esclusione di un Comune dall'Associazione.
i e di	Il recesso di un Comune dall'Associazione deve essere notificato entro il 30
	giugno dell' anno precedente e comunque non oltre la data di approvazione
pro-	del bilancio preventivo.
oliare	I Comuni soci che non avranno presentato per iscritto la loro volontà di rece-
ve o-	dere dall' Associazione entro il 30 giugno di ogni anno, saranno considerati
	soci anche per l'anno successivo ed obbligati al versamento della quota asso-
	ciativa annuale.
uogo	E' facoltà dell'Associazione escludere dal proprio interno un Comune, qualora
geo-	vengano meno i requisiti d'accesso di cui ai precedenti artt.1, 4, 5 e 6.
rare	L'esclusione di un Comune dall'Associazione, qualora vengano meno i requi-
Arte	siti citati, viene decisa a maggioranza dei due terzi dei Soci aventi diritto.

Art.8. Patrimonio.

· Entrate dell'Associazione

Esse sono costituite da: le quote associative annualmente versate; i contributi dello Stato, della Regione o di altri Enti o soggetti pubblici o privati; ogni altra entrata che concorra ad incrementare l'attivo sociale.

Una parte, fino ad un massimo del 7% della quota associativa annuale versata dai singoli Comuni, è destinata al Comune di Ferrara, esclusivamente con il fine di coprire le spese generali necessarie per il funzionamento della sede legale ed amministrativa del Circuito.

· Esercizio finanziario e bilancio

L'esercizio finanziario termina il 31 dicembre di ogni anno.

Entro i 90 giorni successivi alla fine dell'esercizio finanziario l'Assemblea approva il bilancio consuntivo, nonché l'ammontare della quota associativa da versare al Comune di Ferrara.

Entro il 31 maggio l'Assemblea definisce ed approva la quota associativa per l'anno successivo.

Entro il 31 luglio di ogni anno l'Assemblea approva il bilancio preventivo per l'anno successivo.

Art.9. Organi dell'Associazione.

Gli organi dell'Associazione sono: l'Assemblea dei Soci, il Presidente ed il Vice Presidente.

Art.10. L'Assemblea.

L'Assemblea è costituita da un rappresentante delegato in materia, facente parte delle rispettive Giunte Comunali dei Comuni associati.

Nessun compenso è dovuto ai membri dell'Assemblea.

L'Assemblea dei Soci ha il compito di individuare le linee programmatiche d'attività del Circuito; approvare i Piani delle Attività annuali e/o pluriennali e gli stanziamenti annuali; verificare le iniziative realizzate.

1) L'Assemblea è costituita da un rappresentante di ogni Comune associato in regola con i requisiti richiesti e con il pagamento della quota associativa.

2) L'Assemblea nomina il Presidente e il Vice Presidente a maggioranza degli aventi diritto al voto.

3) L'Assemblea approva il Regolamento Interno per il funzionamento dell'Associazione.

4) Approva il bilancio consuntivo e preventivo.

5) E' investita dei poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione.

6) Si riunisce:

- tutte le volte che il Presidente lo ritenga necessario o che ne sia fatta richiesta da almeno un terzo dei soci membri;

- obbligatoriamente due volte l'anno per deliberare in ordine al bilancio consuntivo e al bilancio preventivo;

- la convocazione avverrà mediante comunicazione scritta diretta a ciascun socio, contenente l'ordine del giorno, almeno 15 giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

7) Può essere convocata anche al di fuori della Sede legale.

8) Le Assemblee sono validamente costituite quando sia presente la metà più uno dei rappresentanti dei Comuni associati.

9) L'Assemblea delibera in materia di:

- definizione delle quote di adesione annualmente stabilite;

· approvazione del Piano delle Attività annuale e/o pluriennale;

· strategie di indirizzo e di azione per le iniziative di comunicazione e valorizzazione del prodotto Città d'Arte della Pianura Padana;

· definizione delle azioni di sviluppo del sistema di informazione turistica del Circuito delle Città d'Arte della Pianura Padana;

· nomina e revoca del Coordinatore delle Attività, di cui al successivo art.12;

· nomina e revoca del Revisore Contabile, di cui al successivo art.13; 10) Le decisioni dell'Assemblea nelle materie specificate nel comma precedente devono essere prese con la maggioranza dei voti dei Soci aventi diritto di voto.

Art.11. Il Presidente e il Vice Presidente.

Il Presidente è il rappresentante legale dell'Associazione.

Il Vice Presidente lo sostituisce in caso di assenza o impedimento. Entrambi durano in carica 12 mesi e vengono nominati tra i rappresentanti dei Comuni di cui all'art.10.

Il Presidente:

1) convoca le riunioni dell'Assemblea, fissandone l'ordine del giorno;

2) raccoglie le eventuali istanze di nuove adesioni;

3) promuove l'attivazione di finanziamenti all'Associazione;

4) rappresenta legalmente l'Associazione nei confronti di terzi e in giudizio;

5) procede alla predisposizione dei bilanci preventivi e consuntivi ed alla loro presentazione all'Assemblea;

6) cura i rapporti con i media e le istituzioni nazionali ed estere che si occupano di promozione turistica e culturale.

Il Presidente può avvalersi, sotto la propria responsabilità, per l'esercizio di tutti gli adempimenti tecnico-amministrativi derivanti dalla gestione dell'As-

sociazione, di un Segretario-Tesoriere che espletterà il servizio di cassa, curerà la tenuta dei conti correnti, verificherà le fatture e tutti gli atti contabili, terrà i registri contabili previsti dalla legge ed adempierà le formalità fiscali connesse. Il Segretario-Tesoriere collaborerà con il Presidente nella predisposizione del bilancio preventivo e consuntivo da sottoporre all'Assemblea.

Al Segretario-Tesoriere l'Associazione potrà riconoscere un compenso per le attività svolte.

Il Segretario-Tesoriere potrà essere scelto dal Presidente all'interno del personale del proprio Comune o tra figure professionali esterne.

Art.12. Coordinatore delle attività.

Il Coordinatore delle Attività verrà scelto tra persone esperte in materia di gestione dei servizi e delle organizzazioni turistiche.

Il suo compenso è fissato direttamente dall'Assemblea, su proposta del Presidente. Partecipa senza diritto di voto alle sedute dell'Assemblea stessa.

E' compito del Coordinatore portare ad esecuzione le decisioni approvate in Assemblea.

Il Coordinatore elabora ed istruisce il Piano delle Attività annuale e/o pluriennale; identifica l'ammontare delle diverse aree di spesa necessarie per la realizzazione dei progetti del Piano; collabora con i Soci, ove richiesto, nella redazione di progetti specifici che coinvolgono alcuni tra i Comuni soci:

Art.13 Commissione tecnica.

L'Assemblea, il Presidente e il Coordinatore delle Attività si avvalgono di una Commissione Tecnica, formata da rappresentanti tecnici scelti da ogni Comune del Circuito, in relazione allo sviluppo del Piano delle Attività, alla realizzazione degli interventi dello stesso, alla verifica dei risultati.

Il suo funzionamento è disciplinato dal Regolamento Interno.

Art.14. Revisore Contabile.

La gestione finanziaria dell'Associazione è controllata da un Revisore Contabile, nominato dall'Assemblea. Dura in carica tre anni può essere riconfermato.

Il compenso del Revisore è determinato dall'Assemblea, su proposta del Presidente all'atto della sua nomina.

Art.15. Marchio.

Il marchio dell'Associazione è costituito da denominazione e logo.

La denominazione dell'Associazione è: "CIRCUITO CITTA' D'ARTE DELLA PIANURA PADANA".

Il logo dell'Associazione è composto da una linea verde, rappresentante la Pianura Padana, e da un profilo giallo rappresentante le città d'arte.

Per attività ed iniziative che coinvolgano un numero limitato di Comuni aderenti all'Associazione, gli stessi potranno utilizzare il marchio di cui sopra, previa approvazione della maggioranza dei Soci.

Art.16. Collaborazioni.

L'Associazione potrà avvalersi di collaborazioni con Enti pubblici e privati per la realizzazione di iniziative dirette al conseguimento delle finalità e delle attività definite agli artt.2 e 3.

Ogni singola collaborazione dovrà essere decisa dall'Assemblea, a maggioranza degli aventi diritto.

Art.17. Scioglimento.

Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'Assemblea, con una decisione adottata all'unanimità.

L'Assemblea provvederà alla nomina di un liquidatore. In caso di scioglimento, eventuali residui economici attivi e passivi dell'Associazione verranno divisi in parti uguali tra i Comuni Soci.

Art.18. Controversie - Foro competente.

Per ogni controversia tra i Comuni soci e tra questi e l'Associazione o i suoi organi, è competente il Foro di Ferrara.

Art.19. Proposte di modifica.

Eventuali modifiche al presente Statuto, proposte dall'Assemblea ed accettate dai due terzi della stessa, dovranno essere approvate, con apposita deliberazione, da ciascun Consiglio Comunale.

Art.20. Disposizioni generali - Rinvio.

Per tutto quanto non previsto espressamente dal presente Statuto, valgono le norme del Codice Civile e delle leggi speciali in materia.

F.to Banali Eristeo

F.to Tramezzani Paola

F.to Luigi Baldani

F.to Alberto Vergine

F.to Eligio Gatti

F.to Giuseppe Olivari

F.to Gianni Cottafavi

F.to Enzo Raisi

F.to Tincani Luciana

F.TO DOTT. STANISLAO CAVANDOLI Notaio L.S.